

Regione Lazio

Decreti del Commissario ad Acta

Decreto del Commissario ad Acta 10 marzo 2017, n. U00085

Decreto del Commissario ad Acta del 26 maggio 2014 n. U00185 - Presa d'atto del Decreto del Presidente della Repubblica del 4 novembre 2016. Adempimenti conseguenti. Autorizzazione all'espletamento delle procedure di mobilita' per titoli e colloquio e di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di posti a tempo indeterminato nelle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario della Regione Lazio, per diverse aree della Dirigenza delle Professioni Sanitarie.

IL COMMISSARIO AD ACTA
(Delibera del Consiglio dei Ministri del 21 Marzo 2013)

OGGETTO: Decreto del Commissario ad Acta del 26 maggio 2014 n. U00185 – Presa d’atto del Decreto del Presidente della Repubblica del 4 novembre 2016. Adempimenti conseguenti. Autorizzazione all’espletamento delle procedure di mobilità per titoli e colloquio e di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di posti a tempo indeterminato nelle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario della Regione Lazio, per diverse aree della Dirigenza delle Professioni Sanitarie.

IL COMMISSARIO AD ACTA

VISTA la Legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni;

VISTO il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale n. 1 del 6 settembre 2002;

VISTO il Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e s.m.i. recante “*Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell’art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421 e successive modificazioni*”;

VISTE le Deliberazioni della Giunta Regionale n. 66 del 12 febbraio 2007 recante “*Approvazione del "Piano di Rientro" per la sottoscrizione dell’Accordo tra Stato e Regione Lazio ai sensi dell’art. 1, comma 180, della Legge 311/2004*” e n. 149 del 6 marzo 2007 avente ad oggetto: “*Presa d’atto dell’Accordo Stato Regione Lazio ai sensi dell’art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004, sottoscritto il 28 febbraio 2007. Approvazione del “Piano di Rientro”*”;

PRESO ATTO che con Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013, il dott. Nicola Zingaretti, è stato nominato Commissario ad acta per l’attuazione del vigente Piano di rientro dai disavanzi del settore sanitario della Regione Lazio secondo i Programmi Operativi di cui all’art. 2, comma 88 della Legge n. 191 del 2009 e successive modificazioni e integrazioni;

PRESO ATTO che con la suddetta Deliberazione sono stati, altresì, confermati i contenuti del mandato commissariale già affidato al Presidente *pro-tempore* della Regione Lazio con Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010 come riformulato con la successiva Deliberazione del 20 gennaio 2012;

PRESO ATTO che con Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 1° dicembre 2014 l'Arch. Giovanni Bissoni è stato nominato Sub Commissario per l'attuazione del Piano di Rientro dai disavanzi e di riqualificazione del SSR laziale, con il compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell'incarico commissariale, ai sensi della deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013;

VISTA la Legge 10 agosto 2000, n. 251 recante *“Disciplina delle professioni sanitarie infermieristiche, tecniche, della riabilitazione, della prevenzione nonché della professione ostetrica”*;

VISTA la Legge regionale 11 agosto 2008 n. 14 relativa all'assestamento del bilancio 2008 con la quale sono state fornite disposizioni in materia di personale del Servizio Sanitario regionale;

VISTO il Decreto del Commissario ad acta del 25 luglio 2014 n. U00247 recante *“Adozione della nuova edizione dei Programmi Operativi 2013-2015 a salvaguardia degli obiettivi strategici di rientro dai disavanzi sanitari della Regione Lazio”*;

VISTO il Decreto del Commissario ad acta del 30 ottobre 2014, n. U0368 e s.m.i. recante *“Riorganizzazione della Rete Ospedaliera Regionale a salvaguardia degli obiettivi strategici di rientro dai disavanzi sanitari della regione Lazio (Decreto del Commissario ad Acta n. U00247/2014)”*;

VISTO il Decreto del Commissario ad acta n. U00052 del 22 febbraio 2017 concernente: *“Adozione del Programma Operativo 2016 - 2018 a salvaguardia degli obiettivi strategici di rientro dai disavanzi della Regione Lazio nel settore sanitario denominato “Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale”*;

VISTO il D.P.C.M. del 25 gennaio 2008 con cui è stato recepito l'Accordo del 15 novembre 2007 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, concernente la disciplina per l'accesso alla qualifica unica di dirigente delle professioni sanitarie infermieristiche, tecniche, della riabilitazione, della prevenzione e della professione ostetrica;

CONSIDERATO che con il Decreto del Commissario ad Acta n. U00185 del 26 maggio 2014 è stata autorizzata la mobilità per n. 19 posti di Dirigente delle Professioni

Sanitarie profilo infermieristico e che con successivo del Decreto del Commissario ad Acta n. U00370 del 29 luglio 2015 in considerazione dell'esito della procedura di mobilità l'Azienda USL Roma 6, all'epoca denominata Azienda USL RM/H, è stata autorizzata all'assunzione di n. 1 Dirigente delle Professioni Sanitarie profilo infermieristico con la previsione di ulteriori assunzioni a favore delle restanti Aziende ed Enti del Servizio sanitario regionale mediante lo scorrimento della graduatoria finale di merito;

CONSIDERATO che:

- ✓ all'atto dell'emanazione del Decreto del Commissario ad Acta n. U00185 del 26 maggio 2014 i Programmi Operativi 2013-2015 prevedevano quale percentuale di deroga al blocco del turn over il 15% dei cessati dell'anno precedente a quello di riferimento, inteso sia in termini numerici, sia come valore economico del risparmio derivante da tali cessazioni e, pertanto, tale percentuale limitava in maniera rilevante la pianificazione, programmazione ed attuazione delle politiche della Regione Lazio in materia di gestione del personale del S.S.R. oltre ad essere costretta ad un'attenta e rigida valutazione delle richieste aziendali di autorizzazione all'assunzione così come dell'attuazione dei propri programmi;
- ✓ con il Decreto del Commissario ad Acta n. U00185/2014 la Regione Lazio ha valutato come necessario e prioritario nella fase di assoggettamento agli obblighi derivanti dal Piano di Rientro prevedere, in un primo momento, l'assunzione del profilo di dirigente delle professioni infermieristiche, anche in considerazione della riorganizzazione della rete, basata sul principio della organizzazione per intensità di cure e per suddivisione del personale a livello orizzontale, a seconda delle esigenze e necessità;
- ✓ tale autorizzazione all'assunzione, in prima fase, per l'area infermieristica è derivata dalla valutazione in merito alla formazione, alle competenze, alle attitudini e alle capacità richieste al dirigente delle professioni sanitarie infermieristiche che sono diverse, sia per il livello di professionalità richiesto sia per la tipologia di attività da garantire o per gli obiettivi da raggiungere, rispetto a quelle richieste ai dirigenti delle altre professioni sanitarie, così come dalla riorganizzazione dei servizi infermieristici che rappresentano quasi l'80% delle risorse complessive del Servizio Sanitario Regionale e che necessitano di un Dirigente che conosca appieno le peculiarità, le caratteristiche della funzione infermieristica;
- ✓ nell'attuale fase di compiuta riorganizzazione della rete e di approvazione dei nuovi atti aziendali, appare opportuno e doveroso completare il percorso di autorizzazione all'assunzione degli altri profili della Dirigenza delle Professioni Sanitarie al fine di definire la governance dell'intera rete delle funzioni tecniche, ostetriche, riabilitative e sociali, così da garantire, da un lato, la piena tutela della salute e del benessere psico-fisico della collettività amministrata, in attuazione dell'art. 32 della Costituzione e, dall'altro lato, il soddisfacimento, per quanto

- possibile e nei limiti posti dall'ordinamento, l'interesse dei soggetti rientranti nelle altre tipologie delle professioni a conseguire la funzione dirigenziale;
- ✓ la Regione ha avviato una valutazione delle richieste pervenute da parte delle Aziende nel corso dell'anno 2016 nell'ambito della programmazione assunzionale annuale e triennale esaminando, altresì, quanto previsto dai nuovi Atti Aziendali relativamente all'assetto organizzativo previsto per la Dirigenza delle Professioni Sanitarie al fine precipuo di dare piena ed effettiva attuazione agli atti organizzatori aziendali;
 - ✓ che il Programma operativo 2016-2018, approvato con il già citato Decreto del Commissario ad Acta n. U00052 del 22 febbraio 2017 si configura come logico completamento e consolidamento di interventi già previsti dai precedenti Programmi Operativi 2013-2015 nonché come sviluppo di nuove azioni non precedentemente previste e che, in coerenza peraltro con quanto previsto dal Patto della Salute 2014-2016, si pone l'obiettivo di raggiungere l'equilibrio economico-finanziario e sviluppare un'organizzazione dei servizi rispondente ai fabbisogni di assistenza, in un contesto caratterizzato dal progressivo invecchiamento della popolazione e dal maggior impatto della domanda per patologie croniche ed a rischio di disabilità;

RILEVATO che con nota prot. n. 55220 del 16 novembre 2016 il Ministero della Salute – Direzione Generale delle Professioni Sanitarie e delle Risorse Umane del S.S.N. ha trasmesso il Decreto del Presidente della Repubblica emesso il 4 novembre 2016 che, accogliendo il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica proposto da A.N.Te.L. ed altri avverso il più volte richiamato D.C.A. n. U00185/2014, ha disposto l'annullamento del suddetto decreto per non avere autorizzato la mobilità ex art. 30 comma 2bis del D. Lgs. 165/2001 anche a favore delle altre aree della Dirigenza delle Professioni Sanitarie diverse da quella infermieristica;

PRECISATO che la mancata inclusione di tutte le aree della Dirigenza delle Professioni Sanitarie è stata determinata da una valutazione operata dalla Regione, quale soggetto ultimo responsabile della programmazione sanitaria e quale soggetto responsabile del rispetto degli obiettivi posti dal Piano di Rientro costituenti *lex specialis* ed espressione del potere sostitutivo del Governo della Repubblica ex art. 120 della Costituzione ritenendo come necessaria e prioritaria nella fase di assoggettamento agli obblighi del Piano di Rientro vigenti nell'anno 2014 avviare in prima istanza il reclutamento del profilo infermieristico della Dirigenza delle Professioni Sanitarie anche in attuazione dei Programmi Operativi 2013-2015 basati sul principio della riorganizzazione della rete secondo il principio dell'intensità di cure e della suddivisione del personale a livello orizzontale, secondo un sistema di riorganizzazione per attività e livelli di cura, senza con ciò voler impedire in toto ai soggetti rientranti in queste aree l'ottenimento e il raggiungimento della posizione dirigenziale;

CONSIDERATO che:

- ✓ è necessario prendere atto del sopra richiamato Decreto del Presidente della Repubblica del 4 novembre 2016 disponendo l'avvio di una procedura di mobilità nazionale ex art. 30 comma 2 bis del Decreto Legislativo n. 165/2001 per tutte le Aree della Dirigenza delle Professioni Sanitarie prevedendo che le Aziende adottino tutti gli atti necessari a garantire il trattamento giuridico ed economico e in generale gli effetti giuridici prodotti e consolidati in capo ai soggetti assunti con la procedura di mobilità indetta ed espletata in attuazione del citato Decreto del Commissario ad acta n. U00185/2014, sino al termine delle procedure di mobilità e/o di concorso pubblico per l'area infermieristica della dirigenza delle professioni sanitarie;
- ✓ è necessario disporre l'indizione e l'espletamento di un avviso di mobilità nazionale ex art 30 comma 2 bis del Decreto Legislativo n. 165/2001 per il profilo di Dirigente delle Professioni sanitarie-area infermieristica a favore dell'Azienda Ospedaliera San Camillo Forlanini e dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico Umberto 1°;
- ✓ ancorché il suddetto Decreto del Presidente della Repubblica del 4 novembre 2016, accogliendo il ricorso presentato da A.N.Te.L e altri, abbia disposto l'annullamento del Decreto del Commissario ad acta n. U00185/2014 la procedura concorsuale, per titoli ed esami, per l'assunzione con contratto a tempo pieno ed indeterminato di n. 1 Dirigente delle professioni sanitarie infermieristiche a favore dell'Azienda USL RM/H (ora denominata Azienda USL RM 6) autorizzata con il DCA n. U00370/2015, è stata effettuata in considerazione degli specifici e differenziati titoli d'accesso e delle prove valutative diverse per profilo e, pertanto, tale procedura concorsuale, non costituisce una lesione della posizione giuridica dei ricorrenti né una violazione del più volte richiamato Decreto del Presidente della Repubblica, non sussistendo gli elementi per un eventuale annullamento d'ufficio della procedura concorsuale, la cui eventuale adozione potrebbe, all'opposto, configurare una responsabilità anche di natura erariale nei confronti dei soggetti procedenti;
- ✓ le autorizzazioni alla mobilità ex art. 30 comma 2 bis D. Lgs. n.165/2001 e al concorso pubblico del presente atto sono da intendersi come soddisfacimento delle pretese dei ricorrenti avverso il D.C.A. n. U00185/2014 in quanto permettono ai soggetti rientranti nei profili di cui alle altre aree della Dirigenza delle Professioni Sanitarie e in possesso dei requisiti previsti per legge di conseguire la qualifica dirigenziale, eliminando, pertanto, il lamentato vulnus alla loro professionalità;
- ✓ l'adozione del presente atto oltre a costituire il soddisfacimento delle pretese dei ricorrenti garantisce anche il rispetto del contenuto del Decreto del Presidente della Repubblica del 4/11/2016 in quanto finalizzato a permettere a tutti i soggetti aventi titolo la partecipazione alle procedure di selezione delle figure dirigenziali in questione;

PRECISATO che con il Decreto del Commissario ad acta n. U00606 del 31/12/2015 si è disposta la soppressione delle Aziende sanitarie Roma A, Roma B , Roma C e Roma E con la contemporanea istituzione delle Aziende Sanitarie Roma 1 e Roma 2 e che pertanto in sede di attribuzione della figura di Dirigente delle professioni sanitarie sarà conteggiata una unità per l'Asl Roma 1 e una unità per l'Asl Roma 2;

PRECISATO altresì che non è avvenuta la prevista unificazione dell'Istituto Nazionale Malattie Infettive "L. Spallanzani" con gli Istituti Fisioterapici Ospitalieri e che pertanto in sede di attribuzione della figura di Dirigente delle professioni sanitarie infermieristiche si precede l'attribuzione di una unità distinta per ciascun Ente;

CONSIDERATO necessario ribadire che la graduatoria di merito del concorso pubblico per titoli ed esami a n. 1 posto di dirigente delle professioni sanitarie infermieristiche approvata a seguito dell'autorizzazione resa a favore dell'Azienda ASL Roma 6 con DCA n. U00370/2015 è quella utile ai fini dell'individuazione di una unità per ciascuna Azienda o Ente del Servizio Sanitario Regionale prevedendo che, in esito alla richiesta specifica dell'Azienda che ancora risulta carente di tale professionalità, la trasmissione dei necessari atti sia curata dalla struttura amministrativa responsabile dell'Azienda USL Roma 6;

PRECISATO che, per quanto attiene alle altre aree della dirigenza delle professioni sanitarie, da parte delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario della Regione è stata evidenziata la necessità di acquisire Dirigenti per i profili della dirigenza sanitaria e che la Regione ha effettuato una disamina di tali richieste sulla base della nuova rete assistenziale, sulla base dell'assetto organizzativo previsto dagli atti aziendali, prevedendo, in prima fase, le unità di cui alla sottoriportata tabella n. 1) delle professionalità, in misura pari ad una unità per Azienda e/o Ente e per profilo, ritenute, indispensabili, oltre che per le finalità sopra richiamate anche per il mantenimento dell'erogazione dei livelli essenziali di assistenza e del governo delle risorse delle professioni sanitarie;

AZIENDE	PROFILI					Totale
	Tecnici della Prevezione	Terapisti della Riabilitazione	Tecnici di Radiologia e Laboratorio	Ostetriche	Assistenti Sociali	
ROMA 1	1	1	1		1	4
ROMA 2	1	1	1	1	1	5
ROMA 3	1	1	1	1	1	5
ROMA 4		1				1
ROMA 5	1	1	1	1	1	5
ROMA 6		1	1	1	1	4
FROSINONE					1	1
LATINA	1	1	1	1		4
RIETI	1	1	1			3
VITERBO	1	1	1	1	1	5
S.C.F.		1	1	1		3
S.G.A.		1	1	1		3
S.A.			1			1
P.T.V.			1			1
I.F.O.		1	1			2
I.N.M.I.			1			1
Totale	7	12	14	8	7	48

CONSIDERATO opportuno precisare, altresì, che nella fase di analisi e valutazioni delle richieste aziendali si è tenuto conto del numero di personale per il profilo professionale dell'area del comparto di riferimento in servizio presso le Aziende e/o Enti interessati al fine di attribuire le relative autorizzazioni ancora in numero limitato attesa la vigenza del Piano di Rientro, a quelle aziende aventi maggior esigenze secondo un criterio oggettivo basato per l'appunto, sulla consistenza numerica del personale in servizio;

CONSIDERATO che le Aziende ed Enti sopra riportati hanno disponibilità nella propria dotazione organica di posti a tempo indeterminato per i profili di Dirigente delle Professioni Sanitarie sopra descritti;

CONSIDERATO, pertanto, opportuno prevedere, per ragioni di celerità, le seguenti modalità per l'individuazione dei soggetti da assumere con contratto a tempo indeterminato per le aree della dirigenza delle professioni sanitarie, ad esclusione di quella infermieristica per cui valgono le disposizioni soprarichiamate:

- 1) La procedura di mobilità volontaria nazionale ex art. 30 comma 2bis D.lgs. 165/2001 e le procedure concorsuali pubbliche, indette, pubblicate ed espletate, nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge e regolamentari, da parte di una Azienda o di un Ente del Servizio Sanitario Regionale, in

attuazione del presente atto, rientrano nel complesso delle procedure concorsuali avviate a livello regionale e pertanto assumono natura di atto concorsuale di livello regionale;

- 2) La graduatoria del concorso pubblico ha valenza a livello regionale e ad essa si applicano le disposizioni statali e regionali vigenti in materia;
- 3) Il soggetto vincitore chiamato per l'assunzione da un'Azienda o da un Ente che rinuncia o che non risponde nei termini prefissati è considerato rinunciatario e, pertanto, espunto dalla suddetta graduatoria;
- 4) Le procedure concorsuali pubbliche sono indette ed espletate da una Azienda o Ente del Servizio Sanitario Regionale individuata sulla base delle richieste di personale in termini numerici per singola disciplina o profilo professionale, fatta salva la possibilità di valutare le richieste sulla base delle caratteristiche e delle attribuzioni conferiti dalla nuova organizzazione della rete dell'assistenza, o in base alle modalità di organizzazione e di gestione delle funzioni amministrative di una specifica azienda;
- 5) Le domande di partecipazione sono inviate con raccomandata a/r o a mezzo PEC e il bando dovrà prevedere, per la sola ipotesi del concorso, il pagamento di un contributo pari a € 10,00 per le spese di gestione. Alla domanda dovrà essere allegata la ricevuta attestante l'avvenuto pagamento della quota di € 10,00 quale contributo non rimborsabile alle spese della procedura. Il mancato pagamento di tale contributo non costituisce causa immediata di esclusione in quanto potrà essere sanato dopo la ricezione di apposita comunicazione da parte degli uffici competenti. Il mancato pagamento, entro 5 gg lavorativi, della quota di contributo, pur dopo la ricezione dell'avviso comporta l'esclusione dalle procedure concorsuali;
- 6) La domanda di partecipazione è inviata, nel caso di utilizzo della PEC, mediante un unico file in formato pdf. che comprende la domanda di partecipazione, i titoli e il documento di identità;
- 7) L'Azienda o l'Ente incaricato provvedono all'istituzione di una casella di PEC adeguata e idonea alla ricezione di tutte le domande di partecipazione, così come all'individuazione di apposite strutture o uffici per la gestione delle domande, per le necessarie verifiche e controlli, così come per i rapporti con la società esterna eventualmente incaricata dello svolgimento delle prove preselettive;
- 8) I bandi in ogni caso, oltre all'indicazione di siffatta PEC, devono riportare l'indicazione del nominativo del Responsabile del procedimento e del Dirigente dell'unità organizzativa corrispondente;
- 9) I concorrenti all'atto dell'invio della domanda di partecipazione devono indicare in ordine decrescente le sedi di destinazione preferite che dovranno corrispondere, nel numero, alle Aziende autorizzate all'assunzione di quel determinato profilo per il quale si concorre;

- 10) L'assegnazione dei vincitori avviene nel rispetto dell'ordine della graduatoria e, per quanto possibile, delle preferenze espresse dai medesimi, sempre nel limite massimo dei posti richiesti ed autorizzati;
- 11) L'Azienda incaricata dell'espletamento della procedura individua l'Azienda di destinazione dei vincitori secondo le modalità di cui al punto precedente, comunicando gli esiti all'Azienda interessata e al vincitore per l'adozione dei conseguenti successivi atti;

CONSIDERATO opportuno autorizzare le Aziende di cui alla sottoriportata tabella n. 2) all'espletamento delle procedure di mobilità volontaria nazionale, ex art. 30 comma 2bis D. Lgs. 165/2001, per titoli e colloquio e del concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione, con contratto a tempo pieno ed indeterminato per i profili di Dirigente delle Professioni Sanitarie e per le unità così come rappresentato con la suddetta tabella n. 2):

Tabella n° 2)											
AZIENDE INCARICATE	PROFILI										Totale
	<i>Tecnici della Prevezione</i>		<i>Terapisti della Riabilitazione</i>		<i>Tecnici di Radiologia e Laboratorio</i>		<i>Ostetriche</i>		<i>Assistenti Sociali</i>		
	<i>mobilità</i>	<i>concorso</i>	<i>mobilità</i>	<i>concorso</i>	<i>mobilità</i>	<i>concorso</i>	<i>mobilità</i>	<i>concorso</i>	<i>mobilità</i>	<i>concorso</i>	
ROMA 2	3	4									7
ROMA 3			4	8							12
ROMA 5									2	5	7
FROSINONE							3	5			8
S.C.F.					5	9					14
Totale	3	4	4	8	5	9	3	5	2	5	48

CONSIDERATO di prevedere la suddivisione delle unità autorizzate in base alle modalità di assunzione, per mobilità e per concorso pubblico, per ciascuna Azienda e per profilo dirigenziale così come riportato con la sottoriportata tabella n. 3), in cui all'indicazione dell'Azienda corrisponde una unità dirigenziale autorizzata:

Tabella n° 3)										
PROFILI	AZIENDE INCARICATE/AZIENDE DESTINATARIE									
	AZIENDA USL RM 2		AZIENDA USL RM 3		AZIENDA USL RM 5		FROSINONE		A.O. S. CAMILLO	
	mobilità	concorso	mobilità	concorso	mobilità	concorso	mobilità	concorso	mobilità	concorso
<i>Tecnici della Prevezione</i>	RM1, RM2, RIETI	RM3, RM5, LT, VT								
<i>Terapisti della Riabilitazione</i>			RM3, SGA, SCF, IFO	RM1, RM2, RM4, RM5, RM6, LT, RI, VT						
<i>Ostetriche</i>					LT	RM2, RM3, RM5, RM6, VT, SCF, SGA				
<i>Assistenti Sociali</i>							FR, RM5, VT	RM1, RM2, RM3, RM6		
<i>Tecnici di Radiologia e Laboratorio</i>								SCF, RM3, PTV, IFO, SA	RM1, RM2, RM3, RM5, RM6, LT, RI, VT, INMI	

CONSIDERATO opportuno precisare che qualora dalla procedura di mobilità non si individuino tutte o parte delle unità autorizzate, si procederà all'aumento dei numeri dei posti messi a concorso sino al numero massimo di soggetti autorizzati per il profilo in questione e che, di tale disposizione si dovrà fare opportuna menzione sia nel bando di mobilità e sia nel bando di concorso e senza che l'eventuale aumento del numero dei posti da ricoprire con procedura concorsuale determini una riapertura dei termini o una interruzione delle procedure selettive già avviate;

CONSIDERATO che le competenti strutture regionali provvederanno a supportare le Aziende USL Roma 2, Roma 3, Roma 5, Frosinone e l'Azienda Ospedaliera S. Camillo/Forlanini per l'intera fase concorsuale anche tramite la predisposizione e l'emanazione di apposite indicazioni in materia;

RITENUTO pertanto di prendere atto del Decreto del Presidente della Repubblica del 4 novembre 2016 che ha disposto l'annullamento del Decreto del Commissario ad acta n. U00185/2014 disponendo l'avvio di una procedura di mobilità nazionale ex art. 30 comma 2 bis del Decreto Legislativo n. 165/2001 per tutte le Aree della Dirigenza delle Professioni Sanitarie prevedendo che le Aziende adottino tutti gli atti necessari a garantire il trattamento giuridico ed economico e in generale gli effetti giuridici prodotti e consolidati in capo ai soggetti assunti con la procedura di mobilità indetta ed espletata in attuazione del citato Decreto del Commissario ad acta n. U00185/2014, sino al termine delle procedure di mobilità e/o di concorso pubblico per l'area infermieristica della dirigenza delle professioni sanitarie;

RITENUTO di rilevare che la selezione per ciascuna Area della dirigenza delle professioni sanitarie è effettuata in considerazione degli specifici e differenziati titoli d'accesso e delle prove valutative diverse per profilo e, pertanto la procedura concorsuale per titoli ed esami per l'assunzione con contratto a tempo pieno ed indeterminato di n. 1 Dirigente delle professioni sanitarie infermieristiche a favore dell'Azienda USL RM/H (ora denominata Azienda USL RM 6) indetta con il DCA n. U00370/2015, non costituisce una lesione della posizione giuridica dei ricorrenti né una violazione del più volte richiamato Decreto del Presidente della Repubblica, non sussistendo gli elementi per un eventuale annullamento d'ufficio della procedura concorsuale, la cui adozione potrebbe, all'opposto, configurare una responsabilità anche natura erariale nei confronti dei soggetti precedenti;

RITENUTO, pertanto di disporre l'indizione e l'espletamento di un avviso di mobilità nazionale ex art 30 comma 2 bis del Decreto Legislativo n. 165/2001 per il profilo di Dirigente delle Professioni sanitarie-area infermieristica a favore dell'Azienda Ospedaliera San Camillo Forlanini e dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico Umberto 1°;

RITENUTO necessario ribadire che la graduatoria di merito del concorso pubblico per titoli ed esami a n. 1 posto di dirigente delle professioni sanitarie infermieristiche approvata a seguito dell'autorizzazione resa a favore dell'Azienda ASL Roma 6 con DCA n. U00370/2015 è quella utile ai fini dell'individuazione di una unità per ciascuna Azienda o Ente del Servizio Sanitario Regionale prevedendo che, in esito alla richiesta specifica dell'Azienda che ancora risulta carente di tale professionalità, la trasmissione dei necessari atti sia curata dalla struttura amministrativa responsabile dell'Azienda USL Roma 6;

RITENUTO, pertanto, di autorizzare all'assunzione, con contratto a tempo pieno ed indeterminato, le Aziende e gli Enti del Servizio Sanitario Regionale in misura pari ad una unità per Azienda e/o Ente delle seguenti aree di Dirigente delle Professioni Sanitarie:

						Tabella n° 1)
AZIENDE	PROFILI					Totale
	Tecnici della Prevezione	Terapisti della Riabilitazione	Tecnici di Radiologia e Laboratorio	Ostetriche	Assistenti Sociali	
ROMA 1	1	1	1		1	4
ROMA 2	1	1	1	1	1	5
ROMA 3	1	1	1	1	1	5
ROMA 4		1				1
ROMA 5	1	1	1	1	1	5
ROMA 6		1	1	1	1	4
FROSINONE					1	1
LATINA	1	1	1	1		4
RIETI	1	1	1			3
VITERBO	1	1	1	1	1	5
S.C.F.		1	1	1		3
S.G.A.		1	1	1		3
S.A.			1			1
P.T.V.			1			1
I.F.O.		1	1			2
I.N.M.I.			1			1
Totale	7	12	14	8	7	48

RITENUTO di prevedere, per ragioni di celerità, le seguenti modalità, per l'individuazione dei soggetti da assumere con contratto a tempo indeterminato nel ruolo dei Dirigenti delle Professioni Sanitarie così come segue:

- 1) La procedura di mobilità volontaria nazionale ex art. 30 comma 2bis D.lgs. 165/2001 e le procedure concorsuali pubbliche, indette, pubblicate ed espletate, nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge e regolamentari, da parte di una Azienda o di un Ente del Servizio Sanitario Regionale, in attuazione del presente atto, rientrano nel complesso delle procedure concorsuali avviate a livello regionale e pertanto assumono natura di atto concorsuale di livello regionale;
- 2) La graduatoria del concorso pubblico ha valenza a livello regionale e ad essa si applicano le disposizioni statali e regionali vigenti in materia;
- 3) Il soggetto vincitore chiamato per l'assunzione da un'Azienda o da un Ente che rinuncia o che non risponde nei termini prefissati è considerato rinunciatario e, pertanto, espunto dalla suddetta graduatoria;
- 4) Le procedure concorsuali pubbliche possono essere indette ed espletate da una Azienda o Ente del Servizio Sanitario Regionale individuata sulla base delle richieste di personale in termini numerici per singola disciplina o profilo professionale, fatta salva la possibilità di valutare le richieste sulla base delle caratteristiche e delle attribuzioni conferiti dalla nuova organizzazione della rete dell'assistenza, o in base alle modalità di

organizzazione e di gestione delle funzioni amministrative di una specifica azienda;

- 5) Le domande di partecipazione sono inviate con raccomandata a/r o a mezzo PEC e il bando dovrà prevedere, per la sola ipotesi del concorso, il pagamento di un contributo pari a € 10,00 per le spese di gestione. Alla domanda dovrà essere allegata la ricevuta attestante l'avvenuto pagamento della quota di € 10,00 quale contributo non rimborsabile alle spese della procedura. Il mancato pagamento di tale contributo non costituisce causa immediata di esclusione in quanto potrà essere sanato dopo la ricezione di apposita comunicazione da parte degli uffici competenti. Il mancato pagamento, entro 5 gg lavorativi, della quota di contributo, pur dopo la ricezione dell'avviso comporta l'esclusione dalle procedure concorsuali;
- 6) La domanda di partecipazione è inviata, nel caso di utilizzo della PEC, mediante un unico file in formato pdf. che comprende la domanda di partecipazione, i titoli e il documento di identità;
- 7) L'Azienda o l'Ente incaricato provvedono all'istituzione di una casella di PEC adeguata e idonea alla ricezione di tutte le domande di partecipazione, così come all'individuazione di apposite strutture o uffici per la gestione delle domande, per le necessarie verifiche e controlli, così come per i rapporti con la società esterna eventualmente incaricata dello svolgimento delle prove preselettive;
- 8) I bandi in ogni caso, oltre all'indicazione di siffatta PEC, devono riportare l'indicazione del nominativo del Responsabile del procedimento e del Dirigente dell'unità organizzativa corrispondente;
- 9) I concorrenti all'atto dell'invio della domanda di partecipazione devono indicare in ordine decrescente le sedi di destinazione preferite che dovranno corrispondere, nel numero, alle Aziende autorizzate all'assunzione di quel determinato profilo per il quale si concorre;
- 10) L'assegnazione dei vincitori avviene nel rispetto dell'ordine della graduatoria e, per quanto possibile, delle preferenze espresse dai medesimi, sempre nel limite massimo dei posti richiesti ed autorizzati;
- 11) L'Azienda incaricata dell'espletamento della procedura individua l'Azienda di destinazione dei vincitori secondo le modalità di cui al punto precedente, comunicando gli esiti all'Azienda interessata e al vincitore per l'adozione dei conseguenti successivi atti;

RITENUTO opportuno, autorizzare le Aziende di cui alla sottoriportata tabella n. 2) all'espletamento delle procedure di mobilità volontaria nazionale, ex art. 30 comma 2bis D. Lgs. 165/2001, per titoli e colloquio e del concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione, con contratto a tempo pieno ed indeterminato per i profili di Dirigente delle Professioni Sanitarie e per le unità così come rappresentato con la suddetta tabella n. 2):

Tabella n° 2)											
AZIENDE INCARICATE	PROFILI										Totale
	Tecnici della Prevezione		Terapisti della Riabilitazione		Tecnici di Radiologia e Laboratorio		Ostetriche		Assistenti Sociali		
	mobilità	concorso	mobilità	concorso	mobilità	concorso	mobilità	concorso	mobilità	concorso	
ROMA 2	3	4									7
ROMA 3			4	8							12
ROMA 5									2	5	7
FROSINONE							3	5			8
S.C.F.					5	9					14
Totale	3	4	4	8	5	9	3	5	2	5	48

RITENUTO di disporre la suddivisione delle unità autorizzate in base alle modalità di assunzione, per mobilità e per concorso pubblico, per ciascuna Azienda e per profilo dirigenziale così come riportato con la sottoriportata tabella n. 3), in cui all'indicazione dell'Azienda corrisponde una unità dirigenziale autorizzata:

Tabella n° 3)										
PROFILI	AZIENDE INCARICATE/AZIENDE DESTINATARIE									
	AZIENDA USL RM 2		AZIENDA USL RM 3		AZIENDA USL RM 5		FROSINONE		A.O. S. CAMILLO	
	mobilità	concorso	mobilità	concorso	mobilità	concorso	mobilità	concorso	mobilità	concorso
Tecnici della Prevezione	RM1, RM2, RIETI	RM3, RM5, LT, VT								
Terapisti della Riabilitazione			RM3, SGA, SCF, IFO	RM1, RM2, RM4, RM5, RM6, LT, RI, VT						
Ostetriche					LT	RM2, RM3, RM5, RM6, VT, SCF, SGA				
Assistenti Sociali							FR, RM5, VT	RM1, RM2, RM3, RM6		
Tecnici di Radiologia e Laboratorio									SCF, RM3, PTV, IFO, SA	RM1, RM2, RM3, RM5, RM6, LT, RI, VT, INMI

RITENUTO di precisare che le sopra richiamate assunzioni di personale oltre a dover essere coerenti con la nuova strutturazione della rete assistenziale sono state vagliate anche alla luce della rilevazione del fabbisogno di personale avviata con la nota prot. n. 41482/2016 e che le medesime saranno conteggiate nell'ambito del budget assunzionale per l'anno 2017 ai sensi del D.C.A. U00156/2016;

RITENUTO di disporre che le suddette Aziende, attese le più volte rappresentate esigenze di personale e l'urgenza di provvedere all'assunzione, dovrà concludere, mediante l'approvazione della graduatoria finale di merito, tutte le procedure di selezione entro il 30 novembre 2017 e che, il mancato rispetto di tale termine costituirà oggetto di apposita valutazione da parte delle competenti strutture regionali che potranno disporre anche la revoca di tutto o in parte del presente atto autorizzativo oltre che avviare le eventuali azioni di responsabilità nei confronti della Direzione Strategica Aziendale;

ACQUISITO il parere favorevole del Sub Commissario;

DECRETA

Per i motivi di cui in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento di:

1. prendere atto del Decreto del Presidente della Repubblica del 4 novembre 2016 che ha disposto l'annullamento del Decreto del Commissario ad acta n. U00185/2014 disponendo l'avvio di una procedura di mobilità nazionale ex art. 30 comma 2 bis del Decreto Legislativo n. 165/2001 per tutte le Aree della Dirigenza delle Professioni Sanitarie prevedendo che le Aziende adottino tutti gli atti necessari a garantire il trattamento giuridico ed economico e in generale gli effetti giuridici prodotti e consolidati in capo ai soggetti assunti con la procedura di mobilità indetta ed espletata in attuazione del citato Decreto del Commissario ad acta n. U00185/2014, sino al termine delle procedure di mobilità e/o di concorso pubblico per l'area infermieristica della dirigenza delle professioni sanitarie;
2. rilevare che la selezione per ciascuna Area della dirigenza delle professioni sanitarie è effettuata in considerazione degli specifici e differenziati titoli d'accesso e delle prove valutative diverse per profilo e, pertanto la procedura concorsuale per titoli ed esami per l'assunzione con contratto a tempo pieno ed indeterminato di n. 1 Dirigente delle professioni sanitarie infermieristiche a favore dell'Azienda USL RM/H (ora denominata Azienda USL RM 6) indetta con il DCA n. U00370/2015 non costituisce una lesione della posizione giuridica dei ricorrenti né una violazione del più volte richiamato Decreto del Presidente della Repubblica, non sussistendo gli elementi per un eventuale annullamento d'ufficio della procedura concorsuale, la cui adozione potrebbe, all'opposto, configurare una responsabilità anche natura erariale nei confronti dei soggetti precedenti;
3. disporre l'indizione e l'espletamento di un avviso di mobilità nazionale ex art 30 comma 2 bis del Decreto Legislativo n. 165/2001 per il profilo di Dirigente delle Professioni sanitarie-area infermieristica a favore dell'Azienda Ospedaliera San Camillo Forlanini e dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico Umberto 1°;

4. prevedere che qualora non sia possibile individuare le unità autorizzate per l'avviso di mobilità, si procederà allo scorrimento della graduatoria del concorso per n. 1 Dirigente delle Professioni sanitarie;
5. ribadire che la graduatoria di merito del concorso pubblico per titoli ed esami a n. 1 posto di dirigente delle professioni sanitarie infermieristiche approvata a seguito dell'autorizzazione resa a favore dell'Azienda ASL Roma 6 con DCA n. U00370/2015 è quella utile ai fini dell'individuazione di una unità per ciascuna Azienda o Ente del Servizio Sanitario Regionale prevedendo che, in esito alla richiesta specifica dell'Azienda che ancora risulta carente di tale professionalità, la trasmissione dei necessari atti sia curata dalla struttura amministrativa responsabile dell'Azienda USL Roma 6;
6. autorizzare, inoltre, all'assunzione, con contratto a tempo pieno ed indeterminato, le Aziende e gli Enti del Servizio Sanitario Regionale in misura pari ad una unità per Azienda e/o Ente delle seguenti qualifiche di Dirigente delle Professioni Sanitarie:

<i>AZIENDE</i>	<i>PROFILI</i>					<i>Totale</i>
	<i>Tecnici della Prevezione</i>	<i>Terapisti della Riabilitazione</i>	<i>Tecnici di Radiologia e Laboratorio</i>	<i>Ostetriche</i>	<i>Assistenti Sociali</i>	
ROMA 1	1	1	1		1	4
ROMA 2	1	1	1	1	1	5
ROMA 3	1	1	1	1	1	5
ROMA 4		1				1
ROMA 5	1	1	1	1	1	5
ROMA 6		1	1	1	1	4
FROSINONE					1	1
LATINA	1	1	1	1		4
RIETI	1	1	1			3
VITERBO	1	1	1	1	1	5
S.C.F.		1	1	1		3
S.G.A.		1	1	1		3
S.A.			1			1
P.T.V.			1			1
I.F.O.		1	1			2
I.N.M.I.			1			1
Totale	7	12	14	8	7	48

7. prevedere, per ragioni di celerità, le seguenti modalità per l'individuazione dei soggetti da assumere con contratto a tempo indeterminato nel ruolo dei Dirigenti delle Professioni Sanitarie:
 - 1) La procedura di mobilità volontaria nazionale ex art. 30 comma 2bis D.lgs. 165/2001 e le procedure concorsuali pubbliche, indette, pubblicate ed espletate, nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge e regolamentari, da

parte di una Azienda o di un Ente del Servizio Sanitario Regionale, in attuazione del presente atto, rientrano nel complesso delle procedure concorsuali avviate a livello regionale e pertanto assumono natura di atto concorsuale di livello regionale;

- 2) La graduatoria del concorso pubblico ha valenza a livello regionale e ad essa si applicano le disposizioni statali e regionali vigenti in materia;
- 3) Il soggetto vincitore chiamato per l'assunzione da un'Azienda o da un Ente che rinuncia o che non risponde nei termini prefissati è considerato rinunciatario e, pertanto, espunto dalla suddetta graduatoria;
- 4) Le procedure concorsuali pubbliche sono indette ed espletate da una Azienda o Ente del Servizio Sanitario Regionale individuata sulla base delle richieste di personale in termini numerici per singola disciplina o profilo professionale, fatta salva la possibilità di valutare le richieste sulla base delle caratteristiche e delle attribuzioni conferiti dalla nuova organizzazione della rete dell'assistenza, o in base alle modalità di organizzazione e di gestione delle funzioni amministrative di una specifica azienda;
- 5) Le domande di partecipazione sono inviate con raccomandata a/r o a mezzo PEC e il bando dovrà prevedere, per la sola ipotesi del concorso, il pagamento di un contributo pari a € 10,00 per le spese di gestione. Alla domanda dovrà essere allegata la ricevuta attestante l'avvenuto pagamento della quota di € 10,00 quale contributo non rimborsabile alle spese della procedura. Il mancato pagamento di tale contributo non costituisce causa immediata di esclusione in quanto potrà essere sanato dopo la ricezione di apposita comunicazione da parte degli uffici competenti. Il mancato pagamento, entro 5 gg lavorativi, della quota di contributo, pur dopo la ricezione dell'avviso comporta l'esclusione dalle procedure concorsuali;
- 6) La domanda di partecipazione è inviata, nel caso di utilizzo della PEC, mediante un unico file in formato pdf. che comprende la domanda di partecipazione, i titoli e il documento di identità;
- 7) L'Azienda o l'Ente incaricato provvedono all'istituzione di una casella di PEC adeguata e idonea alla ricezione di tutte le domande di partecipazione, così come all'individuazione di apposite strutture o uffici per la gestione delle domande, per le necessarie verifiche e controlli, così come per i rapporti con la società esterna eventualmente incaricata dello svolgimento delle prove preselettive;
- 8) I bandi in ogni caso, oltre all'indicazione di siffatta PEC, devono riportare l'indicazione del nominativo del Responsabile del procedimento e del Dirigente dell'unità organizzativa corrispondente;
- 9) I concorrenti all'atto dell'invio della domanda di partecipazione devono indicare in ordine decrescente le sedi di destinazione preferite che dovranno corrispondere, nel numero, alle Aziende autorizzate all'assunzione di quel determinato profilo per il quale si concorre;

- 10) L'assegnazione dei vincitori avviene nel rispetto dell'ordine della graduatoria e, per quanto possibile, delle preferenze espresse dai medesimi, sempre nel limite massimo dei posti richiesti ed autorizzati;
- 11) L'Azienda incaricata dell'espletamento della procedura individua l'Azienda di destinazione dei vincitori secondo le modalità di cui al punto precedente, comunicando gli esiti all'Azienda interessata e al vincitore per l'adozione dei conseguenti successivi atti;

8. autorizzare le Aziende di cui alla sottoriportata tabella n. 2) all'espletamento delle procedure di mobilità volontaria nazionale, ex art. 30 comma 2bis D. Lgs. 165/2001, per titoli e colloquio e del concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione, con contratto a tempo pieno ed indeterminato per i profili di Dirigente delle Professioni Sanitarie e per le unità così come rappresentato con la suddetta tabella n. 2):

Tabella n° 2)											
AZIENDE INCARICATE	PROFILI										Totale
	<i>Tecnici della Prevezione</i>		<i>Terapisti della Riabilitazione</i>		<i>Tecnici di Radiologia e Laboratorio</i>		<i>Ostetriche</i>		<i>Assistenti Sociali</i>		
	<i>mobilità</i>	<i>concorso</i>	<i>mobilità</i>	<i>concorso</i>	<i>mobilità</i>	<i>concorso</i>	<i>mobilità</i>	<i>concorso</i>	<i>mobilità</i>	<i>concorso</i>	
ROMA 2	3	4									7
ROMA 3			4	8							12
ROMA 5									2	5	7
FROSINONE							3	5			8
S.C.F.					5	9					14
Totale	3	4	4	8	5	9	3	5	2	5	48

9. disporre la suddivisione delle unità autorizzate in base alle modalità di assunzione, per mobilità e per concorso pubblico, per ciascuna Azienda e per profilo dirigenziale così come riportato con la sottoriportata tabella n. 3), in cui all'indicazione dell'Azienda corrisponde una unità dirigenziale autorizzata:

Tabella n° 3)										
PROFILI	AZIENDE INCARICATE/AZIENDE DESTINATARIE									
	AZIENDA USL RM 2		AZIENDA USL RM 3		AZIENDA USL RM 5		FROSINONE		A.O. S. CAMILLO	
	mobilità	concorso	mobilità	concorso	mobilità	concorso	mobilità	concorso	mobilità	concorso
<i>Tecnici della Prevezione</i>	RM1, RM2, RIETI	RM3, RM5, LT, VT								
<i>Terapisti della Riabilitazione</i>			RM3, SGA, SCF, IFO	RM1, RM2, RM4, RM5, RM6, LT, RI, VT						
<i>Ostetriche</i>					LT	RM2, RM3, RM5, RM6, VT, SCF, SGA				
<i>Assistenti Sociali</i>							FR, RM5, VT	RM1, RM2, RM3, RM6		
<i>Tecnici di Radiologia e Laboratorio</i>									SCF, RM3, PTV, IFO, SA	RM1, RM2, RM3, RM5, RM6, LT, RI, VT, INMI

10. disporre qualora dalla procedura di mobilità non si individuino tutte o parte delle unità autorizzate, si procederà all'aumento dei numeri dei posti messi a concorso sino al numero massimo di soggetti autorizzati per il profilo in questione e che, di tale disposizione si dovrà fare opportuna menzione sia nel bando di mobilità e sia nel bando di concorso e senza che l'eventuale aumento del numero dei posti da ricoprire con procedura concorsuale determini una riapertura dei termini o una interruzione delle procedure selettive già avviate;
11. precisare che le sopra richiamate assunzioni di personale oltre a dover essere coerenti con la nuova strutturazione della rete assistenziale sono state vagliate anche alla luce della rilevazione del fabbisogno di personale avviata con la nota prot. n. 41482/2016 e che le medesime saranno conteggiate nell'ambito del budget assunzionale per l'anno 2017 ai sensi del D.C.A. U00156/2016;
12. disporre che le suddette Aziende, attese le più volte rappresentate esigenze di personale e l'urgenza di provvedere all'assunzione, dovrà concludere, mediante l'approvazione della graduatoria finale di merito, tutte le procedure di selezione entro il 30 novembre 2017 e che, il mancato rispetto di tale termine costituirà oggetto di apposita valutazione da parte delle competenti strutture regionali che potranno disporre anche la revoca di tutto o in parte del presente atto autorizzativo oltre che avviare le eventuali azioni di responsabilità nei confronti della Direzione Strategica Aziendale;
13. pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.L.

NICOLA ZINGARETTI